Provincia di Ravenna

N. 92 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 28/09/2010

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **duemiladieci**, addì **ventotto** del mese di **Settembre** alle ore **15:33**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza della Sig.ra Elena Rambelli, Presidente del Consiglio, in seduta **pubblica in sessione straordinaria** di prima convocazione :

Presidente della Provincia: GIANGRANDI Francesco

Consiglieri della Provincia:

GIANGRANDI FRANCESCO	A	GAGLIARDI GIORGIA	A
RAMBELLI ELENA	P	GALASSINI VINCENZO	P
BANDOLI TIZIANA DANIELA	P	GUALANDI ROBERTO	A
BENEDETTI CARLA	P	MAZZOLANI MASSIMO	P
BENELLI GIOVANNA MARIA	P	MISSIROLI MATTIA	P
BOCCHINI FABIO	P	MONDINI GUIDO	P
BOLOGNESI ROBERTO	P	MONTI GIOVANNI	P
CALDERARA ROBERTA	A	MORINI FRANCESCO	P
CAMPIDELLI FIORENZA	P	PULA PAOLA	P
CASADIO ORIANO	P	RASPANTI MATTEO	P
CASAMENTO FABRIZIO	P	RIDOLFI RAFFAELLA	A
CENTARRI' SARA	P	SOLAROLI VALERIANO	P
DALLA VECCHIA ELISEO	A	TARLAZZI ROSITANO	P
FABBRI GUIDO	P	VILLA FRANCESCO	A
FAROLFI MARTA	P	ZOLI ANGELO	P
FEDERICI CRISTINA	P		

Presenti n. 24 Assenti n. 7

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE RAVAGNANI ANDREA;

Essendo i presenti n. 24 su n. 31 componenti il Consiglio e cioè: il Presidente della Provincia e n. 30 Consiglieri ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Per la votazione segreta vengono nominati dal Presidente del Consiglio scrutatori i Signori Consiglieri: ***BOCCHINI FABIO; RASPANTI MATTEO; CENTARRI' SARA;***

OGGETTO n.: 4 (punto 28 *DELL'O.D.G.)*

ADESIONE A LEPIDA S.P.A. APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione", e successive modificazioni attraverso la quale la Regione Emilia Romagna – di concerto con il sistema degli Enti Locali – persegue la finalità di assicurare a cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati;

UDITA la relazione dell'Assessore Emanuela Giangrandi con la quale si riferisce che

- la Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 205 del 17 febbraio 2003 promuoveva l'Accordo di programma quadro "Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna – primo stralcio" prevedendo la creazione, nei territori delle Province di Bologna, Ravenna, Rimini e Forlì – Cesena, di una infrastruttura a banda larga, di proprietà della Regione e degli Enti Locali, per il collegamento di tutte le pubbliche amministrazioni, con un progetto articolato in stralci territoriali e fasi esecutive;
- la Provincia di Ravenna con deliberazione consiliare n. 5/16403 del 25 febbraio 2003 ha aderito a tale Accordo di Programma quadro. La Regione, in virtù dell'accordo sottoscritto, ha sostenuto l'investimento per la realizzazione delle rete "Lepida" facendosi carico, nella fase iniziale del progetto, dei costi per la gestione e l'erogazione dei servizi di base (connettività, Internet, VPN, ecc);
- la stessa Regione, con legge n. 11 del 2004 "Sviluppo Regionale della Società dell'Informazione" istituiva la rete regionale a banda larga, che ha assunto la denominazione di rete "Lepida" (art. 9), destinata a collegare le pubbliche amministrazioni della Regione, integrando nelle stessa le reti locali già sviluppate e da sviluppare, oltre alle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione e la interoperabilità della rete nella trasmissione di dati e nella erogazione dei servizi e che nella stessa legge si indica la possibilità di aprire la rete ad altre Amministrazioni regionali e locali, Enti ed Organizzazioni di diritto pubblico regionale e locali alla erogazione di servizi predisposti dagli Enti o integrati con altri enti nel sistema regionale;
- inoltre la Regione completava la realizzazione della dorsale (infrastruttura di base destinata a veicolare il trasporto delle informazioni) e dei rilegamenti (collegamenti fra la dorsale e un punto del territorio di ogni comune interessato al progetto) e promuoveva la seconda fase del Progetto di Rete Privata, concernente la realizzazione delle MAN cittadine (collegamenti interni ad un comune, di tutti gli enti interessati alla iniziativa) e la definizione delle condizioni per la gestione delle reti;
- la Provincia di Ravenna con deliberazione del Consiglio provinciale n. 76 del 25 luglio 2006, successivamente integrata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 87 del 25 settembre 2007 ha approvato lo schema di convenzione con la Regione Emilia Romagna ed altri Enti per l'attuazione del progetto "Rete privata delle Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia Romagna - seconda fase - Reti cittadine (MAN)";
- con l'adesione alla predetta convenzione, la Provincia di Ravenna e gli altri enti sottoscrittori si proponevano di dotarsi di infrastrutture telematiche di eccellenza ad immediato vantaggio del sistema pubblico, evitando duplicazioni di reti ad uso delle Pubbliche Amministrazioni, razionalizzando e riducendo la spesa per i servizi di telecomunicazione;
- la Regione Emilia Romagna si è assunta l'impegno di garantire la gestione unitaria della rete, facendosi carico del complesso di attività e delle procedure volte a mantenere l'efficienza e la funzionalità delle fibre ottiche, delle infrastrutture civili e degli apparati di trasmissione, curando le attività e le procedure volte a regolare eventuali modificazioni/adeguamenti della rete (gestione dinamica) e rendendo disponibili per gli Enti sottoscrittori i servizi di telecomunicazione supportati dalla rete;
- per il miglior utilizzo e sfruttamento delle potenzialità della rete, la Regione e gli Enti sottoscrittori si sono quindi impegnati alla costituzione di una società per la proprietà e per la gestione unitaria della rete;
- in attuazione degli impegni assunti con la suddetta convenzione, la Giunta Regionale, avvalendosi della facoltà conferitale dall'articolo 10 della Legge Regionale n. 11 del 24 maggio 2004, con deliberazione n. 1080/2007 del 16 luglio 2007, ha approvato la costituzione, avvenuta il 1 agosto 2007, della società strumentale per azioni per la gestione della rete, denominata "Lepida S.p.A." detenuta al 100% dalla medesima Regione, quale strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti di cui alla legge regionale n. 11/2004.
- la Provincia di Ravenna - analogamente agli altri Enti sottoscrittori della predetta convenzione - ha assunto l'impegno, nel rispetto delle normative e vincoli vigenti, ad acquisire una partecipazione nella società Lepida S.p.A., sottoscrivendo la Convezione suddetta, che all'art. 6, comma 2 stabilisce

che "Per l'effetto, nel caso di costituzione della predetta "Società", i Soggetti sottoscrittori si impegnano fin da ora a partecipare alla medesima, nel rispetto delle normative e dei vincoli vigenti e fatta salva la necessaria valutazione ed approvazione da parte dei competenti Organi dello statuto sociale, dei patti parasociali, del piano industriale, ecc. eventualmente necessari ed opportuni.;

- l'assemblea straordinaria di Lepida S.p.A., in data 16 dicembre 2008, ha deliberato, tra l'altro, un aumento a pagamento e scindibile del capitale sociale per un importo complessivo pari ad Euro 500.000,00 (da Euro 18.000.000,00 a Euro 18.500.000,00) mediante emissione di 500 nuove azioni ordinarie di nominali Euro 1.000,00 cadauna, da riservare in sottoscrizione agli Enti pubblici, di cui all'art. 6, punto 1, dello statuto sociale e ai sensi dell'art. 10, comma 4, della Legge regionale n. 11/2004, da liberare mediante corrispondenti conferimenti in denaro, da parte degli Enti aderenti;
- il termine entro il quale può essere sottoscritto e versato l'aumento di capitale, già fissato al 31 dicembre 2009, è stato prorogato, con deliberazione assunta nell'Assemblea straordinaria di Lepida del 17 dicembre 2009, al 30 settembre 2010. Si dà atto che il capitale sociale intermente versato ad oggi è pari a Euro 18.231.000,00 e che già 231 Enti locali hanno acquistato azioni della società ed hanno già effettuato i relativi versamenti, mentre altri enti stanno predisponendo gli atti istruttori per addivenire all'acquisto delle predette azioni.

DATO ATTO che lo statuto sociale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (all. *sub a*), prevede in particolare che

- ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 11 sopra richiamata, la società è a totale ed esclusivo capitale pubblico (art. 1) e la partecipazione è pertanto riservata ad Enti pubblici e alla Regione spetta, in ogni caso, una quota almeno pari alla maggioranza del capitale sociale (art. 6);
- l'attività della società è svolta a favore di enti pubblici secondo le finalità previste dalla legge regionale n. 11 in questione (art. 3);
- la società espleta attività d'interesse regionale e locale concernente "l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 e delle ulteriori tratte di rete complementari nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle Amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse (art. 4.2);
- la Regione Emilia Romagna esercita il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, sulla base della preventiva definizione, d'intesa tra la Regione ed il Comitato permanente di indirizzo e di coordinamento con gli Enti Locali, di cui all'articolo 6 della Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11, degli indirizzi da imprimere all'azione societaria, nonché alle modalità di verifica dei risultati (art. 4.3). Nella relazione accompagnatoria al progetto di legge regionale "Disposizioni per la semplificazione e la riduzione generalizzata dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi - norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno – legge comunitaria per il 2010", gli articoli 46- 48 prevedono una modifica alla L.R. 11/2004 "*in linea con il recente orientamento della Corte di Giustizia delle Comunità Europee che ha ammesso che il c.d. controllo analogo sia esercitato in forma congiunta anche in forma associativa o aggregata da enti pubblici che perseguano le stesse finalità.* Tale progetto è divenuto legge regionale 12 febbraio 2010, n. 4.
- lo statuto della società stabilisce le ulteriori modalità di controllo, da parte della Regione e degli Enti locali, attribuite all'assemblea della società stessa. In particolare, tra l'altro, l'assemblea, con il voto favorevole del rappresentante del socio Regione Emilia Romagna, il quale tiene conto dell'intesa raggiunta tra Regione ed il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli Enti locali sopra richiamato, determina annualmente gli indirizzi da imprimere all'azione societaria nonché approva il piano industriale pluriennale ed eventuali aggiornamenti sostanziali dello stesso, il piano annuale delle attività e il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, tutti predisposti e sottoposti alla medesima dall'organo amministrativo, entro il 30 novembre di ogni anno (artt. 9.4 e 13.2);
- la gestione della società può essere attribuita ad un Amministratore Unico o a un Consiglio di amministrazione costituito da 3 membri, sulla base di una scelta effettuata dall'assemblea (art. 12.1). Attualmente la società è retta da un Consiglio di amministrazione.
- l'organo amministrativo, qualora intenda discostarsi dagli indirizzi determinati dall'assemblea deve adottare apposita motivata deliberazione che deve trasmettere senza indugio ai soci, al fine dell'adozione delle successive determinazioni definitive. Inoltre, in apposta sezione della relazione prevista dall'art. 2428 c.c., il medesimo deve illustrare le operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione degli indirizzi determinati dall'assemblea e degli atti della medesima approvati, motivando circa gli eventuali scostamenti verificatesi rispetto alle spese e agli obiettivi preventivati (art. 13);

VISTO il piano industriale poliennale (anni 2010-2014), acquisito agli atti con PG 2010/76735, secondo cui la società:

- costituisce lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti-Soci e degli Enti collegati alla rete Lepida e per l'erogazione dei servizi telematici inclusi nell'architettura di rete;
- agisce, nell'ambito della Community Network Emilia-Romagna, sulla dimensione tecnologica per quanto concerne il sistema infrastrutturale e sui servizi innovativi in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PITER);
- produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione creando così opportunità per gli operatori ICT (mercato) verso la P.A. ed opera come partner facilitatore per l'innovazione;
- risulta ben capitalizzata senza necessitare di ricorso a finanziamenti esterni; è in grado di far fronte alle proprie obbligazioni verso fornitori ed erario attraverso l'utilizzo delle attività a breve; ha inoltre la capacità di generare utili, sebbene la redditività del capitale investito sia scarsa.

CONSIDERATO che il bilancio relativo all'esercizio 2009 evidenzia:

- un capitale sociale di euro 18.057.000,00 a fronte di un capitale di euro 500.000,00 dell'esercizio 2008. Nel corso dell'esercizio sono stati attuati due aumenti di capitale sociale, per un totale di euro 17.557.000,00, di cui il primo di euro 17.500.000,00 in seguito al conferimento della rete R3 - Rete Radiomobile Regionale da parte del socio Regione Emilia Romagna (dedicata ai servizi di emergenza della Regione Emilia Romagna) e il secondo di Euro 57.000,00 in seguito alla progressiva adesione dei soci istituzionali entro la data del 31/12/2009;
- un utile di euro 14.674,00 a fronte di un utile di euro 28.633,00 dell'esercizio 2008;
- un valore della produzione ammontante a euro 11.063.398,00 a fronte di euro 7.315.868,00 del 2008;
- costi di produzione ammontanti a euro 10.938.227,00 a fronte di euro 7.248.383,00 del 2008;
- una differenza tra valori e costi della produzione pari a Euro 125.171,00 mentre nel 2008 pari a Euro 67.485,00.

TENUTO CONTO che

- la Regione Emilia Romagna, attraverso la Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 e successive modificazioni e integrazioni, persegue la finalità di assicurare a cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati;
- Lepida S.p.A. è quindi il punto di arrivo di un processo avviato con lo scopo di rendere disponibile una rete efficiente, moderna, di qualità ed affidabilità, disponibile a prezzi contenuti e gestita in modo unitario e integrato (nel progetto complessivo è entrata dal 2009 anche la Rete Radiomobile regionale multi – servizi come sopra rilevato);
- l'infrastruttura pertanto, realizzando una connessione tra gli Enti ad elevata banda trasmissiva, consente l'erogazione di servizi informatici ed è in grado di supportare la realizzazione di servizi innovativi per la P.A.;
- la rete garantisce inoltre la connettività verso altre strutture (tra Enti territoriali e pubbliche amministrazioni centrali) e verso la rete Internet vera e propria;
- tra i servizi che vengono erogati sulla rete, oltre ai servizi web che permettono di erogare informazioni e gestire on-line i procedimenti amministrativi, vi sono servizi innovativi come la videoconferenza, la multimedialità e servizi di VoIP (voice over IP) che, veicolando le conversazioni telefoniche sulla rete dati, forniscono la possibilità agli enti connessi di comunicare gratuitamente con un elevato livello di servizio e di continuità;
- oltre a questa infrastruttura a livello regionale, Lepida ha programmato la realizzazione di reti metropolitane (MAN), tramite cui interconnettere le sedi delle Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio in ambito comunale. Questa rete, già in fase avanzata e che verrà ultimata entro il 2011, prevede la connessione in fibra ottica delle varie sedi degli Enti situati nel territorio provinciale e che per la Provincia questo comporta la connessione degli uffici con un fibra ottica "privata" che permetterà di considerare le varie sedi dell'Ente come connessi in rete locale, consentendo l'abbattimento dei costi di linee trasmissioni dati e consolidando il processo già avviato di accentramento dei servizi informatici presso un'unica sede che ha consentito un risparmio nelle apparecchiature hardware ed una maggiore efficienza nella gestione dei servizi;
- Lepida S.p.A. metterà a disposizione dei soci, e quindi della Provincia di Ravenna, l'infrastruttura per il sistema di telecomunicazioni e servizi innovativi integrati con la rete omonima;

- la Provincia di Ravenna, così come tutti gli EE.LL. della Regione, per poter continuare ad essere connessa alla rete Lepida, garantendosi così nel tempo i benefici descritti ed altri che nel futuro si renderanno possibili, è chiamata ad entrare nella compagine azionaria di Lepida S.p.A. Si precisa che la P.A. non è un operatore di telecomunicazioni e per questo Lepida, in quanto rete privata, deve essere usata solo da chi ne è proprietario e quindi socio;
- l'assunzione di una partecipazione nella società Lepida, secondo quanto richiesto dall'art. 3 comma 27 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), rientra tra i compiti di interesse generale direttamente riconducibili a finalità rientranti tra quelle istituzionali dell'Ente, in quanto permetterà al medesimo di utilizzare appieno la rete in fibra ottica (dorsale geografica e MAN cittadine), sfruttando tutte le possibili funzionalità ed applicazioni (attuali e future) dei collegamenti realizzati, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi, riducendo i costi;
- l'adesione alla società permetterebbe altresì alla Provincia di Ravenna di partecipare compiutamente agli obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna, così come previsti nella Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11;
- l'assunzione di una partecipazione alla società non determina processi di riorganizzazione interna, né comporta processi di mobilità o trasferimento del personale o di rideterminazione della pianta organica, in quanto le prestazioni e i servizi che potranno essere affidati a Lepida sono garantiti attualmente mediante contratti di appalto, come risulta dalla relazione del Dirigente del Settore Processi di Supporto,

RITENUTO che l'ingresso in Lepida S.p.A. sia di interesse strategico attuale, peraltro in coerenza con le azioni fin qui adottate;

RITENUTO opportuno autorizzare, nonostante l'esiguità, la partecipazione alla società medesima, mediante la sottoscrizione di un azione del valore nominale di Euro 1.000,00, sul deliberato aumento di capitale sociale a pagamento e scindibile in corso di esecuzione e con termine al 30/09/2010;

DATO ATTO che in caso di esito favorevole dell'aumento di capitale sociale da Euro 18.000.000,00 a Euro 18.500.000,00, la percentuale detenuta dalla Provincia, come da tutti gli altri Enti aderenti sarà pari allo 0,0541% mentre la percentuale della Regione sarà pari al 97,2973%.

UDITI gli interventi dei Consiglieri Pula, Morini, Bocchini, Mazzolani e Villa, in atti;

ACQUISITO il parere della Commissione Consiliare n. 3 espresso nella seduta del 23 settembre 2010;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore interessato;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e l'attestazione sulla esistenza della relativa copertura finanziaria del responsabile della ragioneria;

omissis

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 24 Consiglieri presenti, con n. 18 favorevoli, n. 1 contrario: Morini Francesco , (gruppo U.D.C.), n. 5 astenuti: Casadio Oriano, Galassini Vincenzo, Benelli Giovanna Maria (gruppo F.I. – Il Popolo della Libertà), Mazzolani Massimo, Farolfi Marta (gruppo A.N. – Il Popolo della libertà)

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE la partecipazione in Lepida S.p.A. e di approvarne lo statuto e l'atto costitutivo allegato *sub a*);

2. DI APPROVARE la sottoscrizione al valore nominale di un'azione da nominali € 1.000,00 della società regionale Lepida S.p.A. sul deliberato aumento del capitale sociale dagli attuali € 18.000.000,00 sino ad € 18.500.000,00, in corso di esecuzione e con termine 30/09/2010, come da delibera dell'Assemblea Straordinaria della società Lepida S.p.A svoltasi in data 16 dicembre 2008

3. DI DARE ATTO che la spesa di euro 1.000,00 trova copertura mediante imputazione all'art. Peg 20405/70 del bilancio 2004, impegno 2004/1625/100 conservato a residuo dell'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

4. DI DELEGARE al Dirigente del Settore Processi di supporto tutti gli ulteriori adempimenti necessari e/o opportuni per tutte le operazioni relative all'attuazione ed esecuzione della presente delibera, in

particolare la liberazione dell'azione in contanti a richiesta di Lepida S.p.A., e tutti i successivi adempimenti.

Successivamente

SU proposta del Presidente del Consiglio;

IL CONSIGLIO PROVICIALE

VISTA l'urgenza di procedere all'approvazione della convenzione al fine di consentire la sottoscrizione nei termini previsti dalla Regione Emilia Romagna;

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 24 Consiglieri presenti, con n. 18 favorevoli, n. 1 contrario: Morini Francesco , (gruppo U.D.C.), n. 5 astenuti: Casadio Oriano, Galassini Vincenzo, Benelli Giovanna Maria (gruppo F.I. – Il Popolo della Libertà), Mazzolani Massimo, Farolfi Marta (gruppo A.N. – Il Popolo della libertà)

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 per consentire il versamento utile all'acquisizione dell'azione, in vista della scadenza della proroga dell'aumento di capitale sociale entro il 30 settembre 2010

Provincia di Ravenna

AL CONSIGLIO

ISTRUTTORIA *PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

SETTORE: Processi di supporto/RRS N. 10 DATA: 13/09/2010

OGGETTO: ADESIONE A LEPIDA S.P.A. APPROVAZIONE

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Ravenna, 13/09/2010

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO
f.to RANDI DOMENICO

Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA *PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE* ***AL CONSIGLIO***

SETTORE/SERVIZIO: PROCESSI DI SUPPORTO/Reti, risorse, sistemi N. 10
DATA: 13/09/2010

OGGETTO: ADESIONE A LEPIDA S.P.A. APPROVAZIONE

S E T T O R E R A G I O N E R I A

VISTO per l'assunzione dell'impegno, annotato all'apposito registro:

N.	per €.	Art.P.E.G:	Int.	del bilancio
N.	per €.	Art.P.E.G:	Int.	del bilancio
N.	per €.	Art.P.E.G:	Int.	del bilancio

Preso nota impegno 2004/1625/100.

Il sottoscritto responsabile della ragioneria ESPRIME, ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 2000, n. 267, PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.
Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009 nr. 78, convertito nella Legge 3 agosto 2009 nr.102, sulla responsabilità del dirigente proponente in merito all'assenza dell'accertamento preventivo che il programma dei pagamenti sia compatibile con le regole di finanza pubblica.

Ravenna, lì 22/09/2010

IL RAGIONIERE CAPO
f.to BASSANI SILVA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to RAMBELLI ELENA

PER IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI ATTESTA che la presente deliberazione **è stata affissa** all'albo pretorio della Provincia per la pubblicazione *per quindici giorni*.

Ravenna, 14/10/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to .....

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

Ravenna, lì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
.....

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

Ravenna,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to .....

Si ATTESTA che la presente deliberazione **è stata pubblicata** all'albo pretorio della Provincia dal 14/10/2010 al 29/10/2010

(N. _____ DI REG.)

Ravenna, 30/10/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to .....

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre **proporre ricorso** al Tribunale Amministrativo Regionale competente, *ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034*, entro il termine di **60 giorni** dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.